



LATTE

Firmato l'accordo per il prezzo: quasi 37 centesimi agli allevatori fino febbraio. Fondamentale la scelta del governo di intervenire con 25 milioni

A PAGINA 3



UNIONCAMERE

Presentati i dati del settore agricolo lombardo nel terzo trimestre: gli indicatori rimangono negativi. Deboli restano i prezzi dell'agroalimentare

A PAGINA 5



MACELLAZIONE

La corretta movimentazione al macello è sotto i riflettori. Evidenziamo le modalità operative da seguire in caso si rilevasse un animale a terra

A PAGINA 4



ANGA

Confermato il presidente uscente Andrea Peri: "Onorato di proseguire per un altro mandato. Giovani avanti con idee forti ed innovative"

A PAGINA 6

EDITORIALE

Vogliamo un'Unione forte e vicina alle imprese

Francesco Martinoni

Nelle scorse settimane, con il processo di elezione dei fiduciari e di nomina del consiglio, e con la successiva elezione del presidente, è iniziato un nuovo mandato triennale per gli organismi che guidano Confagricoltura Brescia.

Ringraziando per la fiducia che mi avete confermato, sento tuttavia una grande responsabilità nel proseguire il compito al vertice dell'organizzazione, in una fase così difficile per l'agricoltura.

Mai come oggi, infatti, quasi tutti i settori stanno vivendo una crisi senza precedenti, con i prezzi in caduta libera e poche prospettive per il futuro.

L'agricoltura è stata al centro del dibattito di Expo, ma viene spesso dimenticata da chi ha responsabilità politiche. E anche il recente accordo per il prezzo del latte non può soddisfarci totalmente: rappresenta solo un argine che abbiamo cercato di porre al crollo del prezzo.

In questa situazione, abbiamo bisogno di un'organizzazione forte, unita, che guarda agli interessi delle imprese, che non perde tempo in inutili polemiche.

Credo che il nuovo consiglio possa lavorare bene, in questa direzione, per i prossimi tre anni, portando avanti la storia gloriosa della nostra Unione agricoltori, che sta per entrare nel centesimo anno di vita. Un anniversario che avrà senso festeggiare nella misura in cui riusciremo a sostenere le imprese in questo momento delicato.

Auguro buon lavoro a tutto il consiglio: restiamo uniti e vicini ai nostri associati.

VOTAZIONE ALL'UNANIMITÀ DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Francesco Martinoni rieletto Presidente dell'Unione Provinciale Agricoltori

Nella serata di giovedì 19 novembre, i trentotto consiglieri nominati dai soci nel corso delle elezioni delle scorse settimane hanno rieletto all'unanimità Francesco Martinoni alla guida dell'Unione Provinciale Agricoltori per il secondo mandato consecutivo. Una conferma di quanto fatto in questi tre anni ed una totale fiducia per proseguire il lavoro iniziato, in un momento di estrema difficoltà per tutti i settori dell'agricoltura italiana e bresciana.

CONTINUA A PAGINA 2



Il presidente rieletto, Francesco Martinoni

GAMBA TESA - IL PUNTO DI VISTA DELL'AGRICOLTORE

ALIMENTI, NOI SIAMO PER LA TRADIZIONE!



Andrea Colombo

Ripetiamo da tempo che in agricoltura è necessario fare innovazione, cercando di guardare al futuro con le nuove tecnologie a disposizione, sia per contrarre i costi di produzione, sia per tentare di vincere la sfida di "nutrire il pianeta". Ecco perché, ad esempio, abbiamo ritenuto assurdo che in Italia fosse vietata

la sperimentazione sugli Organismi geneticamente modificati. Ma c'è innovazione e innovazione. E la bandiera del cambiamento non può travolgere ogni cosa, specialmente ciò che fa parte del nostro dna. Tra questi ultimi elementi c'è certamente l'alimentazione, che in Italia da decenni segue i canoni della dieta mediterranea.

CONTINUA A PAGINA 3

FOCUS AZIENDA

LA BOSCAIOLA

Un vino nel cuore della Franciacorta in memoria del fondatore

A PAGINA 7



CONVEGNO

Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

ha il piacere di invitarLa al convegno:

In Cibum Veritas
CIBO SANO
E ALIMENTAZIONE
CONSAPEVOLE



11 DICEMBRE 2015
ORE 10.00

SALA CONFERENZE
UBI BANCA "Corrado Faissola"
PIAZZA MONS. ALMICI
BRESCIA

A PAGINA 4

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



CLAAS

Primo piano



IL CONSIGLIO DIRETTIVO HA CONFERMATO IL PRESIDENTE USCENTE

Francesco Martinoni: "Guardiamo al futuro rinnovati, più forti e più uniti di prima"

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

"Sono felice di quanto abbiamo costruito in questo triennio - ha affermato Martinoni al termine del consiglio -, ma abbiamo l'obbligo di guardare al futuro, mantenendo alto il senso di responsabilità che ho sempre cercato di rispettare. È difficile sopportare il fatto che numerose stalle stiano chiudendo - ha continuato il presidente rieletto - o constatare il calo inesorabile dei prezzi dei cereali e delle carni e per questi motivi dobbiamo continuare a fare squadra ed unirici per acquistare più potere d'acquisto nei tavoli delle trattative".

Una filosofia d'azione concretizzata nella formazione del nuovo consiglio che per il prossimo triennio sarà espressione di una visione più giovane dell'agricoltura e dei suoi attori. Ventuno sono infatti i nuovi consiglieri che avranno il compito di rappresentare i diversi sindacati interni e proporre, insieme ai diciassette confermati, sintesi dei problemi territoriali, fornendo nuove soluzioni per affrontare un mercato in continua evoluzione.

"I nuovi consiglieri saranno linfa vitale per tutta l'associazione - ha specificato Francesco Martinoni - ed espressione di una visione ringiovanita, come dimostra l'età media del consiglio che è al di sotto dei 40 anni. Saranno tre anni importanti nei quali potremo dare seguito a quanto iniziato e ringrazio per la fiducia riconfermatami: avrò bisogno del consiglio, della giunta e di tutta l'organizzazione per tutelare ogni nostro associato in tutte le sedi in cui riterremo opportuno intervenire".



Francesco Martinoni è entrato nel suo secondo mandato di presidenza dell'Upa

Tra le novità del secondo mandato, emergono non solo i nuovi giovani rinforzi in sede consiliare, ma anche due nuove sezioni economiche (sono ora in totale otto) per aumentare la rappresentatività e quindi la tute-

la sindacale: quelle relative agli allevamenti minori e alle colture sotto contratto da industria e/o quarta gamma. Le sfide di questo secondo mandato sono molto impegnative. Tutti i settori agricoli si trovano infatti a

vivere uno stato di difficoltà, a parte il vino e l'olio. Ecco perché le imprese agricole hanno bisogno di un'associazione forte, unita, capace di ascoltare e di lottare per ottenere più attenzione per il settore primario"

L'APPELLO

A tutti i fiduciari

di Francesco Martinoni

Tre anni fa, eletti al vertice della nostra storica Unione provinciale agricoltori, che nel 2016 raggiungerà l'invidiabile traguardo dei cento anni di storia, abbiamo iniziato un percorso di rinnovamento che aveva come obiettivo quello di rendere l'associazione sempre più vicina alle imprese associate.

Oggi vogliamo continuare lungo questa strada, sulla base di un'idea di associazione che trova nella condivisione la sua identità e per farlo abbiamo bisogno di voi, del vostro sostegno e della vostra forza ideale.

Con questo nuovo mandato, la mia volontà è quella di dare il via ad un radicamento costruttivo e profondo in tutte le zone che fanno grande l'Unione Provinciale Agricoltori di Brescia. Se grande è la mia riconoscenza verso ognuno di voi, altrettanto grande è la richiesta che vi faccio: aiutatemi ad assegnare al ruolo di fiduciario la più alta responsabilità che si può riconoscere ad un imprenditore agricolo che è stato scelto da altri suoi colleghi perché punto di riferimento per il territorio della sua circoscrizione.

Di seguito l'elenco dei 38 consiglieri per il triennio novembre 2015-novembre 2018 ed in verde i 21 nuovi entrati.

Bruno Barbieri	Omar Gobbi
Luigi Barbieri	Giovanni Grazioli
Marco Baresi	Giovanni Rocco Guerrini
Giulio Barzanò	Paola Job
Pierluigi Benaglio	Alessandro Marinoni
Luca Benedetti	Francesco Martinoni
Savio Biloni	Fausto Nodari
Pietro Caruna	G. Carlo Panteghini
Ermes Chiarolini	Andrea Peri
Stefano Cò	Gianluigi Piovanelli
Paolo Della Bona	Felice Poli
Giovanni Favalli	Bartolomeo Rampinelli Rota
Giacomo Feltrinelli	Francesco Rezzola
Piero Fenaroli	Manuele Rocco
Domenico Foppoli	Oscar Scalmana
Claudio Franzoni	Mauro Sossi
Alfredo Galofaro	Serafino Valtulini
Giovanni Garbelli	Gianluigi Vimercati
Gianpaolo Giugno	Antonio Zampedri

L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE
DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA

Direttore Responsabile
FRANCESCO MARTINONI

Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 75 del 16 maggio 1953

Concessionaria di Pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376
www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

L'UNIONE AGRICOLTORI È SU
facebook

Visita la nostra
pagina e clicca su

MI PIACE

IL NUOVO SISTEMA SISCO

CARTA REGIONALE DEI SERVIZI E PIN: OBBLIGATORIO AVERLI

Con il passaggio dal vecchio sistema operativo SIARL al nuovo sistema SISCO l'obiettivo della Regione è di consentire l'utilizzo del sistema ai centri CAA delegati (tra cui l'Unione Agricoltori). Ai fini dell'accesso al nuovo sistema è indispensabile che l'azienda agricola sia in possesso della carta regionale dei servizi (CRS) e dell'annesso codice PIN. Questo significa che tutti i procedimenti nuovi che l'azienda dovrà presentare

(Domanda Pac, Uma gasolio, aggiornamento del fascicolo aziendale, ecc..) e tra non molto anche tutti quelli già delegati ai CAA, potranno essere gestiti e chiusi soltanto in presenza dell'agricoltore.

Per questo motivo è molto importante che tutti gli agricoltori (in caso di società, colui che firma) si dotino di CRS e l'abbiano sempre con sé.

È inoltre fondamentale, per quanti non l'abbiano ancora richiesto, recarsi presso la propria ASL o gli uffici regionali - Spazio Regione (via Dalmazia 92/94 Brescia - Palazzo MediaWorld) per ottenere il codice PIN di 5 cifre annesso alla CRS.



Latte

COOPERATIVE AGROALIMENTARI

MARTINA: "SUL LATTE LA COOPERAZIONE PUÒ ESSERE LEADER"

"Sul latte la cooperazione può essere decisiva se organizza i produttori, perché gli strumenti cooperativi già oggi pagano il latte alla stalla più dell'industria classica. Spero ci possa essere nelle prossime ore una

proposta concreta dal mondo della cooperazione, soprattutto sul versante dell'organizzazione dei produttori. Il latte è l'emblema del cambiamento e critico l'industria perché non vedo la voglia di guidare questo cambiamento". Lo ha detto, nel corso della IV conferenza annuale dell'Alleanza Cooperative Italiane, il ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Maurizio Martina. In merito alla legge di Stabilità il ministro ritiene che "sia un ottimo atto legislativo per il setto-



re agricolo, con interventi importanti anche per il settore lattiero caseario e mi aspetto che le imprese battano un colpo e facciano proposte al Governo: in questo senso le aziende cooperative hanno dimostrato la loro modernità, perché di colpi ne hanno già battuti molti.

Sarei felice – ha concluso Martina – se arrivasse ad una proposta di costituzione di un organismo interprofessionale, così da prendervi la responsabilità di una leadership su questo settore".

L'INTESA SUL PREZZO

Lactalis offre 2,1 centesimi in più: agli allevatori quasi 37cent. al litro

È meglio avere un prezzo piuttosto che non averlo: è questa la conclusione amara al termine di una giornata gonfia di aspettative per tutto il mondo agricolo. 2,1 sono i centesimi aggiunti da Lactalis al già basso prezzo riconosciuto nel mese di ottobre in occasione del tavolo organizzato a Roma, giovedì 26 novembre, dal ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a cui hanno partecipato le organizzazioni agricole, le cooperative, l'industria (rappresentata da Assolatte) e la Grande distribuzione organizzata.

Un accordo condiviso da tutte le parti, che dimostra l'importanza delle proteste agricole nei giorni precedenti, ma anche un avvicinamento alle ragioni dei produttori da parte della multinazionale francese. Un altro passo è stato compiuto dal governo, il quale ha messo a disposizione i 25 milioni di euro provenienti dall'intervento straordinario europeo per il settore lattiero a favore degli allevatori come aiuti diretti per il latte prodotto e commercializzato nei mesi di dicembre 2015,



Un momento della protesta di Confagricoltura Lombardia

gennaio e febbraio 2016. Con queste due azioni si raggiungerà quasi i 37 centesimi per ogni litro di latte. "Abbiamo raggiunto un risultato concreto per le imprese lattiere e – ha dichiarato il ministro Martina - con questo accordo facciamo un deciso passo in avanti, sbloccando le relazioni tra i soggetti della filiera, con impegni utili a far ripartire il settore. Abbiamo trovato l'intesa su misure strutturali come l'indicizzazione del prezzo e l'utilizzo di contratti standard: sono strumenti che si attendevano da anni e che ora dobbiamo

mettere in moto subito". E se in considerazione al reale prezzo che dovrebbe essere riconosciuto alla luce dei costi di produzione si perderanno 300 milioni in tre mesi, Confagricoltura realizza il momento di crisi per il comparto e trae ciò che di buono si è riusciti ad ottenere. "Accogliamo con moderata soddisfazione l'esito del Tavolo Latte e – ha dichiarato Luigi Barbieri, presidente della Federazione nazionale lattiero-casearia – diamo inoltre atto a Lactalis di aver rinunciato al modello di indicizzazione del prezzo del

latte proposto negli ultimi mesi e basato sull'andamento del mercato tedesco: un meccanismo che ritenevamo non adeguato alla situazione italiana, data la diversità del contesto di riferimento e la differente destinazione d'uso del latte italiano. Quello di Roma è un accordo ponte che ci ha permesso di chiedere una presa di posizione alla GDO che si assumerà infatti per la prima volta specifici impegni per promuovere e valorizzare il latte italiano e i suoi derivati all'interno del suo sistema di distribuzione".

A. C.

GLI IMPEGNI DEL MIPAAF

- ▶ Investire la somma di 25 milioni di euro previsti per il settore zootecnico dall'intervento straordinario europeo, in aiuti diretti alle imprese di allevamento per il latte prodotto e commercializzato nei mesi di dicembre 2015, gennaio e febbraio 2016. L'impatto stimato della misura è di 1 centesimo per litro di latte venduto alla stalla.
- ▶ Incrementare in accordo con il Ministero del Lavoro le risorse del programma indigeni da destinare all'acquisto di formaggi, sia per la seconda tranche del 2016 che per gli anni successivi. A queste risorse si potranno aggiungere quelle attivabili con la Legge di stabilità per il Fondo nazionale indigeni.
- ▶ Concordare con la filiera e le amministrazioni regionali un programma di semplificazione e promozione a vantaggio della filiera lattiero casearia e a tutela del reddito degli allevatori italiani.

Le azioni si aggiungono agli interventi già stabiliti tra i quali:

- ▶ La cancellazione dell'Irap e dell'Imu agricola per tutte le aziende agricole con la Legge di stabilità, con un taglio di tasse da 600 milioni di euro.
- ▶ I 32 milioni di euro destinati all'aumento della compensazione Iva al 10% per le vendite di latte fresco, che equivale a 0,5 centesimi in più al litro venduto alla stalla.
- ▶ I 55 milioni di euro dal 'Fondo latte' per ristrutturare il debito e sostenere gli investimenti
- ▶ L'ampliamento della compensazione delle quote latte tra produttori, ovvero 1260 allevatori in più rispetto alla Legge Zaia hanno ricevuto in totale 19 milioni di euro.
- ▶ Gli aiuti accoppiati dei fondi Ue, destinati alla zootecnia oltre 200 milioni di euro.

GLI IMPEGNI DELL'INDUSTRIA

- ▶ Promuovere l'utilizzo di un contratto standard per l'acquisto di latte, al fine di migliorare la trasparenza nei rapporti tra aziende produttrici di latte e primi acquirenti.
- ▶ Introdurre, nei contratti di acquisto, di meccanismi di indicizzazione basati su parametri rappresentativi dei mercati nazionali e internazionali, condividendo la metodologia con le organizzazioni agricole e avvalendosi anche del supporto tecnico di Ismea.
- ▶ Esporre sugli imballaggi alcune menzioni volontarie dell'origine dei prodotti, al fine di migliorare le informazioni fornite ai consumatori.

GAMBA TESA - IL PUNTO DI VISTA DELL'AGRICOLTORE

ALIMENTI, NOI SIAMO PER LA TRADIZIONE!

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Si tratta di un modo di nutrirsi che contempla il ricorso a tutti i cibi, cercando di variare per assumere vitamine, zuccheri ma anche proteine.

Ecco perché restiamo stupefatti quando vengono enfatizzati o usati male alcuni studi come quello dell'Organizzazione mondiale della sanità a proposito del consumo di carne. Certo, troppa carne fa male, lo dicevano anche le nostre nonne. Certo, la carne allevata usando prodotti che in Italia sono fuorilegge da tempo può essere rischiosa per la salute umana. Ma una dieta equilibrata, e lo dicono i medici, deve comprendere anche carne allevata in Italia, secondo metodi di eccellenza e garanzia della qualità del prodotto.

Ed ecco perché siamo proprio senza parola davanti alla fretta con cui l'Autorità europea per la sicurezza alimentare sta analizzando



il processo di autorizzazione per introdurre una serie di "nuovi cibi", tra i quali anche insetti, alghe e altri prodotti di laboratorio. Il Consiglio Ue, che raggruppa gli Stati membri, ha già dato il via libera, seguito a quello dell'Europarlamento del 28 ottobre scorso. Se anche dell'Authority arriverà l'ok, la norma sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Ue e applicabile entro due anni.

Per carità, lo abbiamo det-

to: siamo a favore della varietà dell'alimentazione e, da produttori di cibo, non temiamo certo la "concorrenza" di altri alimenti, lontani dalla nostra storia e dal nostro consumo, come appunto gli insetti. E non crediamo certo che ci sia correlazione, come pure alcuni pensano, tra la diffusione di studi allarmistici sulla carne e introduzione di "nuovi cibi".

Semplicemente pensiamo che, in questo settore, non ci sia alcuna innovazione da fare. Il successo della dieta mediterranea è provato dal fatto che il popolo italiano è il secondo più longevo al mondo e che la cucina italiana, in cui la carne ha un ruolo predominante anche nella preparazione dei primi piatti, è unanimemente considerata la numero uno a livello globale. I signori di Bruxelles si tengano pure le cavallette, noi preferiamo una bella costata di manzo.



CHIMICA INDUSTRIALE

s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)

Tel. 030.968390 Fax 030.9968387

info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Attualità



Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

CONVEGNO

In Cibus Veritas

**CIBO SANO
E ALIMENTAZIONE
CONSAPEVOLE**

**11 DICEMBRE 2015
ORE 10.00**

**SALA CONFERENZE
UBI BANCA
"Corrado Faissola"
PIAZZA MONS. ALMICI
BRESCIA**

Con il contributo di:

UBI > **Banco di Brescia**

PROGRAMMA

Ore 10.00

APERTURA E SALUTI

Francesco Martinoni

Presidente Confagricoltura Brescia

INTERVENGONO

Giorgio Varisco

Direttore Sanitario Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna

Claudio Macca

Responsabile Unità Dietetica e Nutrizione Clinica dell'Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia

Marco Baroni

Presidente A.S.I.A.

Associazione Scientifica Italiana Alimentazione

Vittorio Fusari

Chef bresciano

MODERATORE

Carlos Mac Adden

Giornalista collaboratore del Corriere della Sera

Via Creta, 50 - 25124 Brescia - Tel. 030 24361 - fax 030 2424054

brescia@confagricoltura.it - www.confagricolturabrescia.it - unioneprovinciale.agricoltoribrescia

IN ALLEVAMENTO

Macellazione d'urgenza pratica semplice ed efficace

di Enzo Ferrazzoli

Il problema degli animali a terra e della loro corretta movimentazione al macello è sempre un motivo di attenzione da parte dei media. Poiché la gestione della maggior parte degli allevatori avviene nel rispetto delle regole previste dal benessere animale, si evidenziano le modalità operative da tenere in allevamento nel caso si rilevasse un animale a terra. I recenti regolamenti comunitari sul benessere animale individuano nell'allevatore il responsabile della tutela del benessere animale in tutte le fasi della filiera dell'allevamento compresa la macellazione d'urgenza.

In particolare i regolamenti comunitari stabiliscono che nessuno è autorizzato a trasportare o far trasportare animali in condizioni tali da esporli a lesioni o a sofferenze inutili e che non può essere trasportato nessun animale che non sia idoneo al viaggio previsto.

La prima valutazione che l'allevatore deve effettuare con l'ausilio del veterinario riguarda le condizioni di trasportabilità dell'animale analizzando i seguenti fattori: condizioni generali, durata e condizioni del trasporto, condizioni dell'animale che potrebbero peggiorare durante il trasporto, rischio di non ammissione al macello.

Le casistiche sono varie ed eterogenee ma di sicuro possono essere diagnosticati come non trasportabili gli animali che non sono in grado di spostarsi autonomamente senza sofferenza o di deambulare senza aiuto o che presentano una ferita aperta di natura grave o un prollasso.

Gli esempi sono diversi in tal senso: vacche a terra (non in grado di stare in piedi), bovino con frattura del sacro, suino con frattura di un arto, laminite (bovino che incrocia le zampe per dolore acuto agli unghioni), presenza di ferita con lesione alla pelle o al muscolo, prollasso vaginale, vacche alla prima settimana dopo il parto, scrofa in fine gestazione, prollasso della placenta, ecc.

Una volta appurato che l'animale non è trasportabile ci sono due opzioni: Eutanasia e Macellazione d'urgenza. Nel primo caso si tratta di procedere all'abbattimento dell'animale con pistola a proiettile captivo e si applica ad animali non sani cioè che presentano malattie trasmissibili o che potrebbero contenere residui di medicinali a livelli superiori a quelli consentiti a seguito di trattamento farmacologico; nel secondo caso il veterinario effettuerà la visita clinica ante mortem, autorizzerà la macellazione d'urgenza che prevede l'operazione di stordimento dell'animale, iugulazione e dissanguamento, controllo della corretta compilazione del modello 4 da parte del detentore con particolare riferimento ai trattamenti farmacologici degli ultimi 90 giorni. Espletati questi adempimenti la carcassa può essere trasportata al macello nel più breve tempo possibile e se trascorrono più di due ore tra l'operazione di macellazione e l'arrivo al macello, la carcassa deve essere refrigerata.

Il trasporto della carcassa deve avvenire accompagnato dal Mod 4 integrato e dalla dichiarazione del veterinario attestante il risultato positivo dell'ispezione ante mortem. In merito alla macellazione d'urgenza attualmente ci sono diversi macelli che si sono attrezzati e sono in grado di eseguire tutte le procedure necessarie compresa la visita ante mortem con un loro veterinario.

Le carni di animali sottoposte a macellazione d'urgenza possono essere commercializzate soltanto nel circuito nazionale e non possono essere utilizzate per la fabbricazione di carni macinate o preparazioni a base di carne.

NUOVA
ORMA

di Bonardi e Perotti

GHEDI (Bs) - Tel. e Fax 030.901330
e.mail: info@orma.191.it

MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO - GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO

RIPARAZIONE TRATTORI DI TUTTE LE MARCHE

...20.000 articoli pronta consegna! - **SERVIZIO RICAMBI EXPRESS**

NUOVO SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO 24 ORE A € 8,00 - "provare per credere"



Attualità



INDAGINE UNIONCAMERE

Nel terzo trimestre l'agricoltura lombarda resta in crisi: prezzi ancora troppo deboli

La regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, in collaborazione con le Associazioni regionali dell'Agricoltura, tra cui Confagricoltura, presentano i risultati dell'indagine congiunturale sulla situazione del settore agricolo lombardo nel terzo trimestre 2015.

La metodologia di analisi è basata su interviste quali-quantitative ad un panel di aziende lombarde particolarmente rappresentative e a testimoni privilegiati del mondo agricolo organizzato e della filiera agroalimentare, in grado di fornire informazioni e indicazioni non solo sulle dinamiche congiunturali, ma anche sui trend di medio periodo.

Tutti gli indicatori si confermano in area negativa, sebbene si registrino dei miglioramenti per quello che riguarda la domanda nazionale e la redditività, probabilmente

per i primi effetti a monte della filiera dell'aumento dei consumi alimentari evidenziato nel 2015.

D'altra parte la persistente debolezza dei prezzi dei principali prodotti agroalimentari e il rallentamento delle esportazioni contribuiscono ad allontanare una possibile fase di ripresa.

Pesano le dinamiche settoriali: le difficoltà del comparto lattiero-caseario influenzano negativamente l'andamento di tutto il settore agricolo, carni bovine e cereali rimangono in difficoltà, mentre migliora la situazione per i suini; bene il vino, anche grazie ai risultati positivi della vendemmia in termini di qualità.

Il terzo trimestre 2015 vede quindi l'agricoltura lombarda persistere in uno stato di crisi che dura ormai da un anno, dopo i risultati più positivi registrati nella prima metà



del 2014, sebbene diversi indicatori evidenzino valori meno negativi rispetto allo scorso trimestre.

In particolare le valutazioni

in merito alla domanda interna registrano un sensibile miglioramento, iniziando forse a risentire della crescita dei consumi alimentari

innescata dall'elevato livello della fiducia delle famiglie. Tale dinamica si è però riflessa solo parzialmente sui prezzi di vendita, che per la maggior parte dei prodotti più rilevanti per l'agricoltura lombarda rimangono su livelli decisamente depressi. Dall'altro lato si confermano la fine della discesa dei costi produttivi, anche per via dell'intensa siccità che ha contraddistinto il trimestre e che ha determinato spese aggiuntive, e il rallentamento delle esportazioni agroalimentari in seguito alla frenata della domanda internazionale.

Come risultato la redditività delle aziende viene giudicata ancora negativamente, sebbene le valutazioni siano in lieve miglioramento rispetto al secondo trimestre.

Analizzando con maggior dettaglio le risposte dei testimoni privilegiati, emerge

come le valutazioni rimangono molto negative in merito al fatturato aziendale: con riferimento ai primi 9 mesi dell'anno, il 52% degli intervistati lo giudica in diminuzione, percentuale molto superiore a quella di coloro che invece segnalano una crescita (16%). L'indice sintetico risulta decisamente negativo (-0,35), sostanzialmente in linea con quello calcolato nella scorsa indagine (-0,37), quando il giudizio si riferiva ai primi 6 mesi del 2015.

Migliorano le valutazioni in merito all'andamento della domanda di mercato nazionale, che viene giudicata inferiore alla norma dal 44% dei testimoni privilegiati del panel, mentre il 17% la considera tonica: l'indice sintetico risulta quindi ancora decisamente negativo (-0,27), ma in sensibile aumento rispetto a quello dell'indagine del secondo trimestre (-0,41).

In particolare dall'analisi settoriale emergono le seguenti evidenze:

COMPARTO LATTIERO-CASEARIO

Si conferma il settore più in difficoltà e quello che, con la sua rilevanza, contribuisce maggiormente a determinare la crisi dell'agricoltura regionale. La situazione di eccesso di offerta a livello nazionale e internazionale si riflette in quotazioni depresse per i principali prodotti (latte, burro, formaggi), inoltre le esportazioni diminuiscono, risentendo forse più degli altri settori del rallentamento della domanda cinese e dell'embargo russo.

CARNI BOVINE

Rimane critica la situazione, nonostante si registri un minor pessimismo nelle valutazioni degli operatori dovuto probabilmente alla lieve ripresa dei prezzi evidenziata alla fine del trimestre e al trend calante dei costi di produzione.

CARNI SUINE

Si evidenziano segnali di miglioramento più evidenti, grazie a quotazioni di mercato che hanno mostrato una crescita significativa per tutto il trimestre, pur mantenendosi mediamente inferiori a quelle di un anno fa, e a prezzi degli input produttivi in sensibile calo.

CEREALI

Le valutazioni per il comparto rimangono prevalentemente negative, influenzate da un andamento sfavorevole delle quotazioni di mais e, in misura minore, del frumento tenero; situazione più positiva per frumento duro e riso.

COMPARTO VITIVINICOLO

Migliorano ulteriormente i giudizi in questo settore, che da molti trimestri rappresenta il settore più in salute dell'agricoltura regionale: nonostante il calo dei prezzi, che riguarda però soprattutto i vini comuni, e il rallentamento delle esportazioni, la redditività si conferma su livelli elevati. In questo trimestre pesano inoltre le valutazioni sulla vendemmia: molto positive per quello che riguarda la qualità delle uve, anche se a fronte di una crescita delle quantità a livello nazionale per la Lombardia si stima invece un leggero calo.



SMALTIMENTO E BONIFICA AMIANTO CEMENTO



COPERTURE INDUSTRIALI, CIVILI E ZOOTECHNICHE IN ACCIAIO, PANNELLI PRE-COIBENTATI E FIBROCEMENTO
RIFACIMENTI VECCHI MANTI DI COPERTURA ED OPERE DI LATTONERIA - LINEE VITA FISSE CERTIFICATE



Sistema Certificato
UNI EN ISO 9001
SC-05-473/EA 28



DESENZANO DEL GARDA - BS - Tel. 030.9990600 - 9990510
Email: info@gonzatocoperture.com - SitoWeb: www.gonzatocoperture.com

Anga



RINNOVO CARICHE

Andrea Peri confermato al vertice dei giovani di Confagricoltura

È stata un'altra giornata da ricordare quella della festa Anga per il gruppo dei giovani di Confagricoltura Brescia, sempre più unito nell'affrontare sia le fatiche di una agricoltura attualmente in crisi e sia le piacevoli avventure della parte più giovane dell'associazione. Il gruppo si è ritrovato così a Castel Mella per continuare il ciclo di visite alle eccellenze aziendali del territorio: questa volta è stata scelta l'azienda agricola Rizzardi Ottorino ed il consigliere Anga Alessandro Marinoni, nonché proprietario e direttore dello stabilimento, ha rivestito il ruolo di Cicerone, portando i ragazzi all'interno delle dinamiche di una azienda di quarta gamma. L'attenzione è rimasta alta per tutta la durata della visita e numerose sono state le curiosità dei



Un momento conviviale della festa dei giovani agricoltori



Andrea Peri, presidente rieletto

giovani agricoltori incuriositi dalle peculiarità del "fresco" che deve essere gestito con rigide norme alimentari ed una abilità imprenditoriale non secondaria. All'arrivo del presidente Martinoni il gruppo si è spostato alle vecchie scuderie di Castel Mella, perfettamente ristrutturate

ed oggi molto ospitali: qui si è tenuta l'assemblea dell'Anga, dove il presidente uscente Andrea Peri è stato riconfermato all'unanimità e si è lasciato ampio spazio ad un aggiornamento associativo, ricordando l'esperienza appena conclusa ad Hannover e ringraziando i due vice presidenti del mandato appena concluso, ossia Giovanni Gra-

zioli e Luca Bresciani. Al termine dell'incontro i giovani sono stati invitati dall'ottima organizzazione aziendale e familiare messa a disposizione da Alessandro: uno spiedo bresciano ha rifocillato tutto il gruppo che, colpito dalla gratuità offerta dai genitori e dai colleghi di Alessandro, ha concluso piacevolmente una giornata da ricordare.



La visita dei giovani Anga nell'azienda agricola Rizzardi Ottorino

Agrobresciano ti regala il Conto esclamativo!

CONTO NO!COST

**NIENTE SPESE! NIENTE COSTI!
E IN CAMBIO HAI TUTTI I VANTAGGI
DI UNA BANCA DEL TERRITORIO
FORTE E PROTETTIVA!**

BCC Agrobresciano
CREDITO COOPERATIVO

SOSTIENE IL TERRITORIO.

www.agrobresciano.it

f BCC Agrobresciano



LINEA METAL
COPERTURE - RIMOZIONE ETERNIT - LINEE VITA

COPERTURE RIMOZIONE ETERNIT

- CAPANNONI AVICOLI
- STALLE
- PORCILAIE - CASCINALI

**Qualità'
Convenienza
Risparmio**

BRESCIA Viale Cesare Battisti 12
TORBOLE CASAGLIA Via Verdi 123
TEL. 030.7777255 - Cell. 392.9479164
Fax 030.6365542 e-mail: info@lineametal.it



FOCUS AZIENDA - UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE REALTÀ AGRICOLE

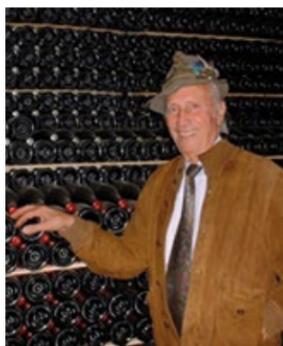
VITICOLTURA A COLOGNE BRESCIANO

LA BOSCAIOLA: UNA CANTINA DI SAPORI IN MEMORIA DEL FONDATORE

Ci sono persone destinate a rimanere nella storia di altre persone tramite ricordi per ciò che è stato costruito. Di Nelson Cenci non rimangono però solo ricordi (seppur importanti per tutti i suoi discendenti), ma anche uno spirito che vive ancora tra le foglie verdi e i profumi delle uve raccolte ad ogni vendemmia da mani curate alle pendici del Monte Orfano. E da poco tempo nel cuore della Franciacorta la figlia del grande Nelson, Giuliana, ha deciso di evocare il nome

del fondatore ogni volta che si pronuncia i vini della Boscaiola, l'azienda di quasi sei ettari che sorge in quel di Cologno: "Da quaranta anni raccontiamo l'azienda grazie a vini di anima e passione - esordisce Giuliana - ed è per questo legame alla terra e alla sua storia che abbiamo deciso di riempire di continuità il vuoto lasciato dalla perdita di papà, dando il suo nome al vino forse più prestigioso".

Tutte queste sensazioni si respirano alla Boscaiola, che prima di essere una azienda vitivinicola è una vera e propria casa per chi, itinerante, la incontra sul proprio cammino: "Tra queste mura del 1800 papà Nelson ritrovò gli alpini che lo salvarono dalla battaglia di Niko-



Nelson Cenci nella sua adorata cantina

lajevka - continua Giuliana con gli occhi chiusi quasi a vedere davanti a sé l'energico papà - e da quel momento si è creato un legame indissolubile, addolcito da un vino nato per divertimento e diventato un lavoro negli anni '80 e che nel proseguo non ha mai voluto superare le 40 mila bottiglie per scelta".

Tra le prime venti cantine fondatrici del Consorzio Franciacorta, la Boscaiola non ha mai parlato troppo del suo vino, antepoendo alla pubblicità dei propri prodotti l'invito esteso ai consumatori finali di vivere una storica cantina che oggi sembra raccontarsi: "In questa libreria ho raccolto tutti gli scritti di Nelson - continua la proprietaria viticoltrice, spolverando vecchi scritti dai contenuti più che mai moderni e dalle forme poetiche - e qui custodiamo con gelosia ed orgoglio il primo libro sul territorio della Franciacorta a cui dobbiamo molto". Incuriositi da una cantina, comprendiamo ancora più a fondo lo spirito di aggregazione sul quale si sono costruite amicizie

eterne: "Nonno Giulio indicò questo luogo come punto di ritrovo per la tranquillità regalata dal bosco che ancora ci dona freschezza e quella naturalità oggi rara ed il soprannome è stato poi donato a questa vecchia ca-



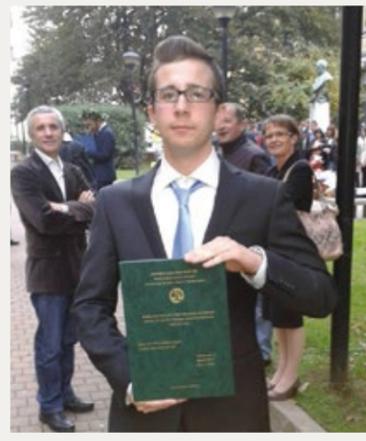
scina". Mentre scorriamo i titoli di una collezione invidiabile di scritti ci imbattiamo nell'umile brochure dei vini prodotti, tra i quali emerge maestosamente un Franciacorta Cuvée Speciale Extra Brut, creato dall'80% da uve Chardonnay e restante 20% da Pinot bianco: "Questo vino sottolinea l'amore del fondatore per le bollicine d'autore - ci spiega nei particolari Giuliana - ed è la bottiglia più pura della nostra produzione, essendo realizzato senza utilizzare alcuna liqueur d'expedition e rabboccando, dopo la sua sboccatura, solo con la medesima cuvée da cui è realizzato". Un vino che sa di cielo e di ricordi ancora vivi.

Andrea Colombo

"Focus Azienda"
Segnalaci la tua azienda facendo conoscere le realtà agricole del territorio, condividendo esempi e saperi ed accrescendo lo scambio delle informazioni
030.2436236
comunicazione@upagri.bs.it

LE LAUREE

Complimenti a Samuele e Mauro!



L'Unione Provinciale Agricoltori si complimenta con il ventiquattrenne **Samuele Soldo**, nipote dell'associato Bettoni Giuseppe di Travagliato, per aver conseguito venerdì 13 novembre 2015 la laurea magistrale in Scienze Agrarie alla Facoltà di Agraria dell'Università degli studi di Milano. Il titolo della tesi "Studio dell'efficienza idrica nella coltivazione di ortaggi destinati alla filiera della IV gamma" riassume la volontà di Samuele di confrontare l'uso dell'acqua per la coltivazione di orticole in coltura protetta e in pieno campo tra cinque aziende. Inoltre Samuele si è concentrato sulla ricerca di un legame fra il contenuto di nitrati nella rucola ed il contenuto di umidità del terreno. I dati della tesi sono stati ricavati nel corso dell'esperienza di tirocinio effettuato nell'azienda La Linea Verde di Manerbio e la tesi è stata valutata positivamente con l'attribuzione di 110 e Lode. Non resta che ribadire i complimenti per l'impegno dimostrato!



Tonoli Mauro, di anni ventisei, si è laureato mercoledì 4 novembre 2015 in Scienze Mediche Veterinarie all'Università degli studi di Parma con la tesi "Contaminazioni da organoclorurati nel latte bovino della Provincia di Brescia". Confagricoltura Brescia si complimenta con Mauro per gli ottimi risultati conseguiti negli studi universitari.

Sicuri che questa conquista non sia un punto d'arrivo, ma un'altra tappa verso la realizzazione professionale, L'Unione Agricoltori di Brescia augura a Samuele e a Mauro un futuro ricco di soddisfazioni lavorative.

Dama
Prodotti per Macellerie e Norcinerie
BUDELLA • SPAGO • SPEZIE
ATTREZZATURE
SPACCIO AZIENDALE
CON VENDITA DIRETTA
Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampu@libero.it
www.dama-lampugnani.it

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE
CASTREZZATO |BS|
VIA BARGNANA, 12
TELEFONO/FAX 030.71.46.141

NOVITÀ 2015:
KRONE
MASCHIO GASPARDO FERABOLI UNIGREEN MORO

I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:

DEUTZ FAHR SAME Lamborghini
sigma 4 Valmet Case IH
VALIA DIECI FERRI

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI

WEB: www.facchettimacchineagricole.it | E-MAIL: info@facchettimacchineagricole.it

TEAM RONALDINIO
apre la strada per
il successo.



Yellow Studio Bo - Photo Domenico

TEAM RONALDINIO

CLASSE FAO 200

La garanzia di un eccellente produttore, nasce
nel solco di un successo internazionale.

SANITÀ, SOSTENIBILITÀ,
REDDITIVITÀ, FILIERA.

www.kws.it

Seminare
il futuro
dal 1856

